

ficio profittano anche quelli appartenenti alle provincie di Pesaro e di Forlì danneggiate dal terremoto, ai quali, non ostante il buon volere del Ministero, non potrebbe essere consentita, allo stato delle cose, una ulteriore concessione.

« Il sottosegretario di Stato  
« ROTH »

Montemartini. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda conveniente nell'interesse della scuola ed equo nei riguardi di una numerosa categoria d'insegnanti, assicurare uno stato giuridico ed una certa tranquillità economica ai professori supplenti delle scuole medie, o almeno a quelli tra questi che durante un triennio di insegnamento siensi resi benemeriti della scuola ».

RISPOSTA. — « Perchè l'onorevole interrogante possa rendersi perfetto conto della delicata e speciale situazione in cui si trova il Ministero di fronte alla classe degli insegnanti supplenti, per la cui sorte egli dimostra di preoccuparsi, è mestieri far richiamo alla disposizione del decreto luogotenenziale 14 maggio 1916, n. 634, che sospende fino all'anno scolastico 1918-1919 l'applicazione dei primi tre commi dell'articolo 10 della legge 16 luglio 1914, numero 679, circa la costituzione dei posti di organico nelle Regie scuole medie e normali, nonchè quella dell'articolo 1, lettera a del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915, relativa alla sospensione di qualunque concorso per insegnanti nelle scuole medie governative.

« Tale ultima sospensione, però, a differenza di quella contemplata dal decreto luogotenenziale 14 maggio 1916, è ordinata non a data fissa, ma fino a nuova disposizione, il che importa che il divieto dei concorsi potrebbe anche essere tolto a breve scadenza, se le ragioni eccezionali che hanno determinato quel provvedimento, venissero presto a cessare.

« Ciò premesso si osserva che, a sistemare la condizione dei supplenti delle Regie scuole medie e normali si provvede con l'articolo 47 della legge 16 luglio 1914, numero 679 in base al quale venne riconosciuto il diritto all'assunzione in ruolo a moltissimi di essi, in deroga al principio generale che impone il concorso per entrare nei ruoli del personale insegnante governativo. Fu quella una benevola concessione fatta ai supplenti che per i titoli che possedevano, e per il servizio prestato meritavano un tale favore; e larga e benevola ne

fu l'applicazione, sicchè furono esclusi dal beneficio quei pochi i quali non avevano fatta buona prova nell'insegnamento.

« Parecchie difficoltà di vario ordine vietano di escogitare ora altro temperamento in favore degli attuali supplenti.

« Basta anzitutto considerare che, se per l'interesse supremo dello Stato fu emanato il provvedimento di sospensione di concorsi per tutti i posti vacanti nelle amministrazioni dello Stato, non sarebbe giustificata una deroga a tale principio, la quale mirerebbe in sostanza a favorire una sola categoria di funzionari provvisori assunti dallo Stato, trascurando tutte le altre della pubblica amministrazione.

« Non sarebbe inoltre nè equo nè giusto che gli attuali supplenti occupassero tutti i posti di ruolo vacanti a danno dei giovani laureati i quali attualmente cimentano la loro vita per la Patria; e sperano ed hanno ragione di sperare di poter a guerra finita cimentarsi ai concorsi per riprendere le loro occupazioni civili.

« D'altra parte, i concorsi sono sospesi come si è detto, fino a contraria disposizione ed è ad augurarsi che sia revocato quanto prima il divieto di cui all'articolo 1º del decreto luogotenenziale citato, per dar adito ai supplenti meritevoli di entrare a far parte, mediante il concorso, del personale di ruolo.

« Il sottosegretario di Stato  
« ROTH »

Montemartini. — *Ai ministri della guerra e dell'agricoltura.* — « Per sapere se in seguito alle recenti nevicate e alla sospensione di ogni lavoro agricolo per il maltempo, non credano opportuno mettere sin d'ora allo studio la possibilità di concedere licenze primaverili agricole per i soldati di quei distretti nei quali la lunghezza dell'inverno e la scarsità di mano d'opera specializzata resa più acuta dalle recenti chiamate sotto le armi, hanno reso ormai impossibile la preparazione delle campagne ai futuri raccolti ».

RISPOSTA. — « È effettivamente allo studio la possibilità di concedere speciali licenze per le semine tardive autunnali o precoci primaverili sulle terre già preparate a frumento che per una ragione qualsiasi non fossero state seminate.

« Il sottosegretario di Stato  
« CANEPA ».

Montesor. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se i cantonieri delle strade nazionali che percepiscono gli an-